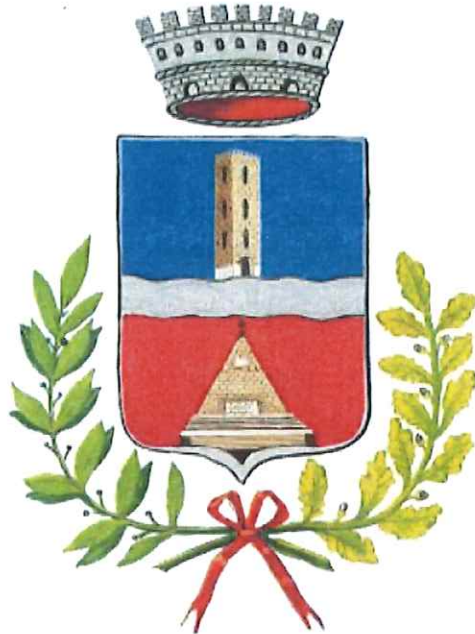


COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA

DECORATO CON LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

Provincia di Treviso



RELAZIONE DI FINE MANDATO SULL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA del QUINQUIENNIO 2013/2017

Ai sensi dell'art. 4, del D.Lgs. n. 149/2011 e s.m.i.

RELAZIONE DI FINE MANDATO

INDICE

Premessa

PARTE I DATI GENERALI

- 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1
- 1.2 Organi politici
- 1.3 Struttura organizzativa
- 1.4 Condizione giuridica dell'Ente
- 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente
- 1.6 Situazione di contesto interno/esterno
- 2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)**

PARTE II DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa**
- 2. Attività tributaria**
 - 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento
 - 2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)
 - 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione
 - 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite
- 3. Attività amministrativa**
 - 3.1. Sistema ed esiti controlli interni
 - 3.1.1. Controllo di gestione
 - 3.1.2. Controllo strategico
 - 3.1.3. Valutazione delle performance
 - 3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

PARTE III SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

- 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente
- 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato
- 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo*
- 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione
- 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione
- 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) ***
 - 4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza
 - 4.2. Rapporto tra competenza e residui
- 5. Patto di Stabilità interno**
 - 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno
 - 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto
- 6. Indebitamento**
 - 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente
 - 6.2. Rispetto del limite di indebitamento

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

6.4 Rilevazione flussi

7. Conto del patrimonio in sintesi

7.2 Conto economico in sintesi

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

8.2. Spesa del personale pro-capite

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

8.7. Fondo risorse decentrate

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs n.165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della L. n244/2007(esternalizzazioni)

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti
2. Rilievi dell'Organo di revisione

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Parte V 1. Organismi controllati

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013/2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

la presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale. L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I -DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno n. 1

	2013	2014	2015	2016	2017
Residenti Comune di Moriago della Battaglia	2.817	2.749	2.761	2.800	2.817

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Giuseppe Tonello

Assessori: Paola Pillon, Loris Rizzetto

CONSIGLIO COMUNALE:

Gruppo Consiliare: "Tonello Sindaco"

Presidente: Giuseppe Tonello

Consiglieri: Paola Pillon, Loris Rizzetto, Mirko Rizzetto, Michele Lovadina

Gruppo Consiliare: "Moriago Mosnigo Civica"

Consiglieri: Lina De Conti e Roberto Gai

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario: Vaile Somnavilla

Numero dirigenti: non vi sono dirigenti

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 14

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area Amministrativa – 1° Servizio: <i>Demografici, Elettorale, Leva, Protocollo e Archivio, Personale, Segreteria Comunale ed Affari Generali e Notificazioni</i>	Favero Luigi
Responsabile Area Finanziaria e Culturale – 2° Servizio: <i>Ragioneria, Economato, Tributi, Cultura e Sport, Biblioteca, Associazionismo, Commercio ed Attività Produttive</i>	Pillon Marika
Responsabile Area Tecnico Manutentiva – 3° Servizio: <i>Lavori Pubblici, Patrimonio, Servizi Manutentivi, Servizi Cimiteriali, Edilizia Privata, C.E.D., Urbanistica e Ambiente</i>	Dalto Loris
Responsabile Ufficio Comune Servizi Sociali – convenzione con il Comune di Sernaglia della Battaglia	Marangon Cristina
Responsabile Ufficio Comune Polizia Municipale – convenzione con il Comune di Sernaglia della Battaglia	Biscaro Aldo
Responsabile Ufficio Comune Protezione Civile – convenzione con il Comune di Sernaglia della Battaglia	Contessotto Maria
Responsabile Ufficio Comune Catasto – convenzione con il Comune di Sernaglia della Battaglia	Dalto Loris
Responsabile Ufficio Comune Servizio Statistica – convenzione con il Comune di Sernaglia della Battaglia	Favero Luigi

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI previsti	N. POSTI coperti
D1	Istruttore Direttivo Amministrativo	2	2
D1	Istruttore Direttivo Contabile	1	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico (part time 50%)	1	1
D1	Istruttore Direttivo Attività Produttive e Servizi Culturali	1	1
D1	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	1	1
D1	Istruttore Direttivo Polizia Municipale	1	1
C1	Istruttore Tecnico	1	1
C1	Istruttore Amministrativo	2	2
B3	Collaboratore Professionale Manutentore	2	2*
B1	Collaboratore Esecutivo /Amministrativo	1	1
	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	14	14

* di cui n. 1 posto coperto mediante assunzione a tempo indeterminato e part time al 75% (anno 2016)

Trattasi dell'allegato A) alla delibera di G.C. n. 136 del 15.11.2017 "Piano triennale fabbisogno del personale per il triennio 2018/2020".

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, non ricorrendone i presupposti, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Si descrive, in sintesi, per ogni servizio fondamentale, le principali attività/criticità riscontrate e le azioni/soluzioni realizzate durante il mandato.

AREA AMMINISTRAZIONE GENERALE

In questi ultimi anni i limiti assunzionali e di spesa sono stati sempre più stringenti, aggravati anche dal blocco delle assunzioni ordinarie imposto dal legislatore sino al completo riassorbimento del personale in esubero delle province. Attraverso un efficiente utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili, si è riusciti comunque a garantire l'aggiornamento e la crescita della qualificazione professionale dei dipendenti, nonché la formazione obbligatoria in materia di anticorruzione e trasparenza.

PERSONALE

Nel corso del quinquennio sono stati adottati i necessari provvedimenti organizzativi al fine di adeguare l'articolazione dei servizi e le relative competenze agli obiettivi di razionalizzazione e semplificazione delle procedure per migliorare il livello di trasparenza e di efficienza dell'azione amministrativa. In particolare, con deliberazione di Giunta Comunale n. 88 del 24.07.2013 è stata modificata la struttura organizzativa dell'ente mediante accorpamento dell'area n. 4 "Area Amministrativa" nell'area n. 1 "Area Demografica", articolando la struttura organizzativa del Comune in complessive 3 aree organizzative.

Successivamente con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 25 e n. 26 del 24.09.2014 sono state approvate le convenzioni per la gestione associata della funzione di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali e per la gestione associata dei servizi in materia di statistica con il Comune di Sernaglia della Battaglia.

La gestione del personale è stata ovviamente influenzata dai limiti di contenimento della spesa di personale e dai blocchi del turn over imposti dagli obiettivi di finanza pubblica. In tale contesto la struttura organizzativa del Comune di Moriago della Battaglia si è adeguata di volta in volta attraverso un modello organizzativo dinamico e flessibile in relazione alle intervenute modifiche normative. A tal fine la programmazione triennale del personale è stata annualmente aggiornata ed approvata. Si evidenzia che nel corso del 2015 si è verificata n. 1 cessazione per pensionamento di un dipendente con la qualifica di Collaboratore Professionale Manutentore cat. B3, che ha comportato l'utilizzo temporaneo di forme di lavoro flessibile. Nel 2016 è stata espletata la procedura di un concorso pubblico per esami e provveduto all'assunzione a tempo indeterminato e part time a 27 ore settimanali del 1^o classificato in graduatoria.

Rientrano nei programmi di valorizzazione e promozione delle risorse umane anche le seguenti attività svolte nel corso del quinquennio:

- il piano delle azioni positive di durata triennale, da ultimo approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 134 del 15.11.2017 che contiene le azioni positive da porre in essere a garanzia di un ambiente di lavoro sicuro che promuova le pari opportunità;
- i progetti per l'impiego di lavoratori socialmente utili
- le convenzioni con gli istituti scolastici e le università per consentire agli studenti l'effettuazione di stage o tirocini presso la Pubblica Amministrazione

SERVIZIO DEMOGRAFICO

Le principali criticità affrontate nel corso del mandato sono state fondamentalmente quelle correlate ad importanti innovazioni normative che hanno introdotto nuovi compiti a carico degli ufficiali di stato civile e di anagrafe (separazioni, divorzi, unioni civili, convivenze di fatto).

Inoltre il progressivo e costante aumento delle acquisizioni della cittadinanza italiana da parte di numerosi stranieri residenti ha determinato un incremento di trascrizioni di atti di stato civile relativi ai neocittadini, con tutte le problematiche connesse alla corretta applicazione del diritto internazionale privato.

AREA FINANZIARIA

Il Servizio Finanziario si distingue per un insieme di adempimenti strettamente collegati a norme contabili e fiscali che devono essere puntualmente rispettate ed attività di supporto interno piuttosto che in diretta erogazione di servizi ai cittadini. In particolare cura la gestione del bilancio dalla predisposizione iniziale alla definitiva chiusura adempiendo ad ogni tipologia di attività ad esso correlata.

Nel corso del mandato amministrativo il servizio di tesoreria comunale è stato affidato, a seguito gara d'appalto, alla Banca Popolare di Vicenza, inizialmente per il periodo 2016/2020, come da determina di aggiudicazione definitiva n.

383 del 28.12.2015 (CIG: Z0417565EB), a cui a seguito fusione è subentrato l'istituto di credito Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sostanziali risultano essere stati i cambiamenti normativi con il recepimento di direttive che hanno comportato una nuova modalità di gestione della finanza pubblica, in particolar modo ci si riferisce a quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011, il quale prevede l'introduzione della cosiddetta "contabilità armonizzata".

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 i nuovi schemi di bilancio hanno svolto una funzione meramente "conoscitiva" affiancando la precedente struttura che manteneva il carattere autorizzatorio.

A partire dal 2016, lo schema di bilancio articolato in missioni e programmi ha assunto invece carattere autorizzatorio a tutti gli effetti. Tale riforma è stata preceduta da una copiosa serie di atti ed attività propedeutiche, che hanno comportato la necessità di valutare e riorganizzare non solo la struttura fisica di classificazione del bilancio, ma soprattutto la sua natura programmatica a breve e a lungo termine.

Sempre nel corso del 2015 è stata recepita la normativa relativa alla fatturazione elettronica, divenuta efficace a partire dal 31.3.2015, e, aderendo a quanto poi introdotto con la Legge 190/2014, il servizio finanziario si è ritrovato anche a rispettare gli adempimenti relativi all'applicazione del meccanismo di scissione dell'Iva.

Si rileva che a decorrere dal 1.01.2015, previo sorteggio telematico effettuato dalla Prefettura di Treviso, è stato incaricato quale Revisore unico del conto il dott. Achille Callegaro, in sostituzione del precedente Revisore del Conto rag. Gianni Zorzetto, cessato in data 31.12.2014 per naturale decadenza dei termini di incarico.

Fondamentale impegno di questa Amministrazione è stato il mantenimento del rispetto del patto di stabilità prima, e degli equilibri di bilancio poi, per l'intero quinquennio, il che ha consentito di evitare di incorrere nelle pesanti sanzioni previste in caso di sfioramento degli obiettivi di finanza locale.

CULTURA E ISTRUZIONE

Nel corso del quinquennio si è concretizzata la valorizzazione del polo culturale presso l'edificio denominato "Casa del Musicchiere" il cui recupero edilizio è stato ultimato nel maggio del 2013.

Presso tale sito hanno trovato collocazione la sede della nuova Biblioteca Comunale, una sala riunioni e una sala per l'allestimento di mostre di vario genere.

Nell'ala ovest dell'edificio sono state inoltre recuperate altre due sale per le riunioni delle associazioni locali e una al piano terra con tanto di cucina utilizzata ad esempio per corsi di cucina.

Importante, per la valorizzazione dello stabile, è stata la realizzazione, in collaborazione con l'associazione "Moriago Racconta", della manifestazione denominata "Festival della Cultura" giunta quest'anno alla sua seconda edizione.

Tale iniziativa culturale, che si svolge da ottobre a maggio di ogni anno, ha visto l'effettuazione di molteplici eventi, dalle mostre ai concerti dalle conferenze all'organizzazione di corsi vari riscuotendo sempre un buon successo di pubblico e conoscendo un momento di particolare risonanza con l'intervento, lo scorso ottobre, del critico d'arte Vittorio Sgarbi all'inaugurazione della mostra del nostro artista locale Carlo Balljana.

Per quanto concerne la pubblica istruzione oltre alla sistemazione degli edifici dei due plessi scolastici sono stati garantiti, nel corso del quinquennio, quei servizi indispensabili alla loro valorizzazione.

In particolare si è proceduto al rinnovo degli appalti riguardanti il trasporto scolastico garantito sia per gli scolari della scuola primaria sia per gli studenti della scuola secondaria di primo grado e quello relativo alla refezione scolastica per la scuola primaria.

Per quest'ultimo, ai fini di un suo miglioramento, quest'anno scolastico è stato istituito un apposito "Comitato Mensa" con lo scopo di fare da filtro tra il Comune, la ditta che gestisce l'appalto e i genitori degli scolari che usufruiscono del servizio stesso.

SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'IMPRESA E L'EDILIZIA ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

La persistente sfavorevole congiuntura economica ha pesantemente colpito nel quinquennio considerato le attività produttive del territorio, in particolare, come noto, il settore edilizio e le attività commerciali. Nonostante i recenti deboli segnali di ripresa dell'attività edilizia - favorita in qualche modo anche dalle previsioni del "Piano Casa" della Regione del Veneto - di alcune attività commerciali e artigianali, la situazione richiede ancora una particolare attenzione.

Le soluzioni prospettate nel corso del mandato, come risposta alle sfide del contesto, si sono quindi concentrate sul miglioramento dei servizi forniti a cittadini e imprese, prevedendo un sempre più esteso utilizzo di servizi informatici, ove possibile con la contestuale semplificazione dei procedimenti e riduzione dei tempi procedurali. Ulteriori sforzi sono stati compiuti in direzione dell'uniformità delle procedure, in particolare di quelle finalizzate a ottenere pareri e nulla osta di Enti ed Amministrazioni diverse, della fissazione di tempi certi dei procedimenti e del monitoraggio delle esigenze dell'utenza al fine di meglio rispondere alle richieste di servizi di qualità. I servizi per l'edilizia e per le attività produttive si sono inoltre concentrati sulla corretta applicazione di un quadro normativo

molto complesso, la cui evoluzione necessita di costanti e attente valutazioni e di una condivisione di un quadro comune con gli operatori dei diversi settori (professionisti e imprese).

SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE

Pur con i rigidi vincoli economici dettati dal patto di stabilità e nel nuovo rispetto degli equilibri di bilancio, che hanno caratterizzato il mandato, l'Ufficio Tecnico, in stretta collaborazione con il Servizio Economico Finanziario, è riuscito a portare a compimento gli interventi previsti nelle programmazioni dei lavori pubblici.

Di seguito, un breve riepilogo delle principali opere realizzate nel quinquennio:

PISTE CICLOPEDONALI:

Per un ottimale collegamento ciclopedonale tra l'abitato di Moriago e di Mosnigo, dal 2015 ad oggi sono stati eseguiti, in più stralci, i lavori di proseguimento della pista ciclopedonale esistente lungo la SP 34, e lungo via Calmentera, compreso un tratto di percorso pedonale protetto.

In particolare i tratti di pista ciclopedonale realizzati si collegano a ovest, verso l'area industriale, alla pista esistente lungo via Europa Unita e da questa verso il centro abitato di Mosnigo, lungo via Campagnola e via Vidor, mentre a est si raccorda alla pista esistente in via Brigata Mantova, lungo la S.P. 34, nell'abitato di Moriago.

Il percorso della pista realizzata si sviluppa per circa 1400 metri, parte lungo la SP 34 e parte lungo via Calmentera, mentre il percorso pedonale protetto in via Calmentera si sviluppa per una lunghezza di circa 400 metri.

Lungo tutta la via Calmentera interessata dall'intervento è stato sostituito l'obsoleto impianto di smaltimento delle acque piovane, rifatto completamente l'impianto di illuminazione pubblica ed interrata la linea telefonica. L'importo complessivo dei lavori è ammontato a circa € 840.000,00 euro.

PIAZZA ALBERTINI:

La sistemazione urbanistica ed architettonica di Piazza Albertini a Mosnigo rientra nell'ottica di un'azione pubblica volta ad una riqualificazione urbana con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini puntando all'innalzamento dello standard qualitativo del tessuto dei nuclei abitati, cercando anche di rafforzare le funzioni attrattive dei centri.

La scelta dell'Amministrazione Comunale di demolire l'ambulatorio e centro ricreativo, ormai in una situazione di degrado avanzato, e di adibire altri immobili antistanti la piazza a tali funzioni, è stato un elemento fondamentale del progetto. A questo si aggiunge la revisione dell'assetto viabilistico della piazza mediante l'allargamento del marciapiedi a ridosso dell'edificato a nord-ovest, il ridisegno degli innesti stradali, la realizzazione di uno spazio di aggregazione nella zona sud per avvicinare la comunità alla piazza, la valorizzazione degli spazi adibiti a parcheggio e percorsi pedonali attraverso l'uso di materiali più nobili. L'intervento ha contemplato inoltre il rifacimento dell'impianto di drenaggio di tutta l'area nonché il rifacimento ex novo dell'impianto di illuminazione pubblica.

Nella logica di un intervento di valorizzazione del centro urbano di Mosnigo è rientrato a pieno titolo anche la sistemazione del monumento posto a memoria dei caduti della Grande Guerra conferendogli uno spazio di rispetto inserito nel verde e ponendolo in vista dai diversi ambiti del centro di Mosnigo, rendendolo quindi visibile e riconoscibile.

I lavori iniziati in data 07.07.2015 sono stati completamente ultimati il 26.08.2016.

L'importo complessivo dei lavori è ammontato a circa 600.000 euro.

ADEGUAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI COMUNALI STRATEGICI E RILEVANTI: SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, SCUOLA PRIMARIA e SEDE MUNICIPALE.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

Adeguamento sismico della scuola secondaria di I grado "Ragazzi del '99":

Sono stati realizzati tutti gli interventi necessari per adeguare simicamente l'immobile nel rispetto delle prescrizioni normative nazionali attualmente vigenti; nell'ambito di tali lavori, alla luce delle modalità di intervento, sono stati rifatti ex novo larga parte degli impianti, rimossi sia per consentire la realizzazione dei lavori sia per la loro vetustà, ad eccezione dei locali tecnici riservati all'ascensore, alla centrale termica interrata ed ai bagni. Inoltre sono state realizzate anche le opere necessarie a conseguire il Certificato di Prevenzione Incendi.

Sono state in sintesi realizzate le seguenti opere:

- setti sismoresistenti in calcestruzzo interni all'edificio, dotati di fondazioni su micropali e collegati ai solai e alle fondazioni esistenti,
- cerchiatura intradossale a livello del primo solaio con profili angolari inghisati alle murature esistenti, ai pilastri in calcestruzzo e ai solai, mascherata dalla presenza del controsoffitto,
- controsoffitti antisfondellamento in aderenza ai solai del piano terra e del piano primo, aventi anche resistenza al fuoco R60,
- chiusura dei fori finestra rivolti verso la scala di sicurezza esterna, per garantirne la compartimentazione e evitare la fuoriuscita di fumo dai locali a essa prospicienti,
- opere di finitura interne e esterne, consistenti principalmente nei ripristini in corrispondenza delle zone di intervento in cui si sono effettuate le demolizioni per far posto alle nuove strutture,
- opere finalizzate a impedire la risalita dell'umidità, attraverso l'iniezione all'interno delle murature perimetrali e di spina di una soluzione idrofobizzante, la preventiva demolizione degli intonaci ammalorati, l'idrolavaggio e la foratura delle murature per il posizionamento degli iniettori e il successivo ripristino dell'intonaco,
- modifica della distribuzione interna dei locali, in particolare al piano sottotetto, per la creazione di aula informatica, sala audiovisivi e magazzino/deposito, tramite la realizzazione di pareti in cartongesso a 4 lastre con interposto strato isolante,
- interventi sugli impianti tecnologici esistenti, in particolare il rifacimento dell'impianto di riscaldamento/raffrescamento delle aule, rifacimento dell'impianto antincendio, predisposizioni per una nuova linea di adduzione dell'acqua fredda sanitaria e per nuove linee per l'impianto di riscaldamento a servizio dei bagni esistenti posti al piano terra, primo e secondo, adeguamento dell'impianto di illuminazione, attraverso la sostituzione di tutti gli apparecchi illuminanti, dotati di dispositivi di sostegno tali da impedirne il distacco in caso di sisma, adeguamento degli impianti di distribuzione FM e speciali a seguito dei lavori di inserimento dei setti in calcestruzzo all'interno delle aule, realizzazione di impianto antintrusione, realizzazione dell'impianto di protezione da scariche atmosferiche, integrazione dell'impianto di rivelazione fumi/incendi.

I lavori sono stati iniziati e completamente ultimati nell'anno 2014.

L'importo complessivo dei lavori è stato di 592.457,02 euro.

SCUOLA PRIMARIA:

A seguito del progetto definitivo/esecutivo delle opere di adeguamento sismico, è stato realizzato un giunto sismico tra il corpo palestra e il corpo aule creando in tal modo due sistemi strutturali separati.

Sul corpo palestra sono stati realizzati i seguenti adeguamenti:

- controvento orizzontale a livello di copertura;
- due sistemi di controvento, accoppiati lungo le due direzioni principali della palestra e rigidamente connessi a livello di copertura;
- fondazioni con micropali sotto i telai di controvento;
- selle di collegamento in acciaio a rinforzo del nodo trave/pilastro;
- doppia cerchiatura in acciaio perimetralmente alla palestra per il sostegno ed aggancio dei pannelli prefabbricati di tamponamento.

Sul corpo aule sono stati eseguiti i seguenti lavori di adeguamento:

- collegamento dei tegoli del primo solaio e di copertura alle travi portanti;
- sistemi di controvento con pareti in c.a.;
- fondazioni superficiali ammorsate a quelle esistenti;
- controventi in acciaio sopra le pareti in c.a. esistenti.

I lavori sono stati iniziati e completamente ultimati nell'anno 2014.

L'importo complessivo dei lavori è ammontato a circa 490.000 euro.

SEDE MUNICIPALE:

In base alle indicazioni fornite dalla normativa vigente (O.P.C.M. 3274/2003), l'Amministrazione Comunale ha provveduto a far eseguire la verifica di vulnerabilità sismica sull'edificio in oggetto, dalla quale è emerso che il sistema strutturale non possiede una capacità tale da soddisfare la domanda sismica richiesta dalla Normativa vigente.

Per l'immobile in questione, il Comune di Moriago, ha provveduto alla verifica dell'interesse Storico-Artistico da parte della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, che

ha accertato la sussistenza dell'interesse culturale dell'immobile, sottoponendolo definitivamente alle disposizioni del d.lgs. 42/04, parte seconda, titolo I.

Inoltre, richiesto il parere alla Soprintendenza archeologia del Veneto, si è evidenziato che l'immobile in oggetto ricade in area soggetta a rischio archeologico con prot. 15614 del 1 Dicembre 2014.

Il progetto esecutivo, condotto nel rispetto delle prescrizioni normative nazionali in materia di costruzioni in zona sismica attualmente vigenti. Ha previsto sinteticamente i seguenti interventi:

- rinforzo fondazioni attraverso la realizzazione di un cordolo interno ed esterno in affiancamento alla fondazione esistente e ad essa legata mediante inghisaggi;
- consolidamento murature con iniezioni: previa pulitura e messa a nudo della parete, sia internamente che esternamente, vengono realizzati i fori attraverso i quali avviene l'operazione di iniezione della miscela con tubetti di rabbocco;
- rinforzo murature con intonaco;
- realizzazione di cordoli con angolari in acciaio per garantire un'adeguata connessione tra gli orizzontamenti dell'edificio in oggetto e la muratura perimetrale;
- realizzazione di muri in c.a. al piano terra del lato a ovest dell'edificio a causa della presenza consistente e diffusa di aperture rispetto alla superficie dei prospetti, Tale parete verrà realizzata nel rispetto delle formetrie esistenti per non pregiudicare il prospetto dell'edificio sottoposto a vincolo culturale;
- controsoffitti antisfondellamento: l'edificio presenta solai realizzati in laterocemento che si appoggiano sulle murature interne in mattoni semipieni, mentre perimetralmente si appoggiano su pilastri. Per prevenire il fenomeno dello sfondellamento dei solai del piano terra, del piano primo, nonché della copertura, verranno posti in opera dei controsoffitti in aderenza agli intradossi degli stessi, capaci di contenere in sicurezza l'eventuale distacco di intonaco e pignatte per sfondellamento.
- apertura giunto sismico sul lato est della sede municipale dove vi è la presenza di un edificio residenziale costruito in aderenza. Ne deriva, quindi, la necessità di creare un giunto sismico tra i due edifici attigui, di ampiezza tale da consentirne i relativi spostamenti durante l'evento sismico.

I lavori sono stati appaltati e sono tuttora in corso.

L'importo dei lavori ammonta a circa 700.000 euro

MESSA IN SICUREZZA CON ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA PRIMARIA DI MORIAGO:

Per adeguare alle norme antincendio la scuola elementare sono stati eseguiti nel 2016 lavori che hanno previsto la compartimentazione tra i piani e la scala con l'installazione di pareti e porte REI 90, la realizzazione di uno spazio "calma", la sostituzione della pavimentazione in PVC con pavimentazione certificata, integrazione dell'impianto di allarme antincendio e dell'impianto dell'illuminazione di sicurezza, realizzazione di una rete di spegnimento incendi con naspi, installazione di un controsoffitto in cartongesso a protezione della struttura portante della copertura.

I lavori hanno ottenuto anche l'obiettivo di contenimento del consumo energetico attraverso la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con altri a led e mediante la posa di un adeguato strato isolante in lana di roccia sopra il nuovo controsoffitto.

L'importo dei lavori è ammontato a circa 290.000 euro

RAFFORZAMENTO LOCALE DEL CENTRO INFANZIA "IL SORRISO":

Gli interventi realizzati ripercorrono quelli previsti dallo studio di fattibilità e sono stati basati sulle indagini conoscitive e di vulnerabilità sismica svolte secondo la determina n°119 del 11.04.2011 emanata dall'Amministrazione Comunale di Moriago della Battaglia.

Nel dettaglio sono stati eseguiti i seguenti interventi di rinforzo sul fabbricato:

- 1) Collegamento con connessioni in acciaio tra l'edificio principale e l'ampliamento per servizi igienici;
- 2) Rinforzo locale pilastri archi d'entrata;
- 3) Rinforzo locale pareti sud, ovest ed est con cordolo di fondazione;
- 4) Ricucitura fessurazioni pareti sud, ovest ed est.

L'insieme degli interventi proposti rientrano nella casistica di "Riparazione o intervento locale" secondo quanto previsto dal § 8.4.3 delle NTC 08 che riporta "In generale, gli interventi di questo tipo riguarderanno singole parti e/o elementi della struttura e interesseranno porzioni limitate della costruzione. Il progetto e la valutazione della sicurezza potranno essere riferite alle sole parti e/o elementi interessati, e documentare che, rispetto alla configurazione precedente al danno, al degrado o alla variante, non siano prodotte sostanziali modifiche al comportamento delle altre parti e della struttura nel suo insieme".

Tale assunzione è pienamente giustificata dal fatto che gli interventi realizzati risultano essere di riparazione e comunque limitati a porzioni limitate di fabbricato, senza alterare la distribuzione di masse e rigidità ed hanno comportato un miglioramento delle condizioni di sicurezza preesistenti.

I lavori sono stati eseguiti nel 2017.

L'importo dei lavori è ammontato a circa 62.000 euro.

INSTALLAZIONE DI STRUTTURA METALLICA COMMEMORATIVA PRESSO ROTATORIA INCROCIO S.P.

34 – VIA ARDITI

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra questo Comune ha avviato un progetto di sviluppo turistico del territorio che ha come obiettivo la promozione dell'area monumentale dell'Isola dei Morti, motivando ed incrementando il flusso dei visitatori;

Una priorità dell'Amministrazione Comunale era di procedere all'installazione di una struttura da porsi al centro della rotatoria nell'incrocio tra la SP n. 34 e la via Arditì in modo sia di richiamare la presenza di un sito notevole e sia di coniugare quei tragici avvenimenti al territorio del Comune di Moriago della Battaglia che per questi motivi è stato decorato con medaglia d'oro al merito civile;

A tal fine l'Ufficio Tecnico Comunale ha predisposto il progetto di una struttura metallica piramidale infissa su una platea di cemento ad una quota di cm. 105 superiore alla quota stradale.

Sulla platea è stata infissa una piramide metallica stilizzata avente le stesse proporzioni dello storico cippo presente nell'Isola dei Morti. La piramide a quattro facce, delle dimensioni di base di mt 6,00 x 6,00 ed un'altezza al vertice di mt 6,33, è costituita da quattro profili ad "L" per quanto riguarda la base e quattro profili a doppio "L" piegati sottosquadra sulle diagonali. Tali profili sono in acciaio S355J2W (corten grezzo con calamina). Sulle quattro facce della piramide sono stati posti in opera tiranti in acciaio inox collegati alla struttura in corten e dischetti in acciaio inox in corrispondenza degli incroci dei cavi.

In prossimità della struttura piramidale è stata posta in opera una doppia sagoma in acciaio corten raffigurante un soldato.

I lavori sono stati eseguiti nel 2016.

L'importo dei lavori è ammontato a circa 19.000 euro.

REALIZZAZIONE PORTALE D'INGRESSO E INSTALLAZIONE ELEMENTI INDICATORI STORICO-SCENOGRAFICI PRESSO L'ISOLA DEI MORTI

L'Amministrazione Comunale di Moriago Della Battaglia ha sempre fattivamente, a vario titolo, contribuito alla manutenzione dell'importante habitat naturale dell'Isola Dei Morti, perseguendo politiche ambientali di valorizzazione del sito anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni culturali di vario genere e commemorazioni, non ultima la visita del Presidente Della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, avvenuta il 3.11.2004;

Affinché si creassero le condizioni per un sempre maggior coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato e dell'intera comunità finalizzate alla promozione e manutenzione del sito, l'Amministrazione Comunale ha richiesto ed ottenuto l'affidamento in concessione di tutta l'Area dell'Isola dei Morti.

Al fine di valorizzare l'area e migliorarne la fruizione, anche in concomitanza con le celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, con progetto dell'Ufficio Tecnico Comunale, sono stati eseguiti i seguenti interventi:

– Smantellamento del cancello d'ingresso all'Isola dei Morti e sua sostituzione con un portale in acciaio corten costituito da:

- n. 2 colonne ottenute da lamiera sp. 8 mm presso-piegata con piastra di base sp. 20 mm, di altezze diverse tra loro e ancorate alla fondazione mediante tirafondi; la colonna più alta presenta la scritta "ISOLA DEI MORTI" ottenuta lasciando il vuoto corrispondente a ogni lettera sulla lamiera mediante taglio laser;

- installazione di cancello a due ante apribile verso l'interno del parco, composto da montanti e ed elementi orizzontali ricavati da lamiera in corten sp. 6 mm tagliata, piegata e saldata ove necessario per realizzare la forma rappresentata a disegno;

- n.1 figura di soldato, di altezza totale pari a 4,40 m ottenuta da due lamiere di sp. 8 mm distanziate tra loro di 15 cm da due piatti di irrigidimento saldati a tratti su entrambe le sagome in lamiera, e dalla piastra di base sp. 20 mm. Le due sagome che compongono la figura sono sfalsate tra di loro di 10 cm. La struttura della statura sarà ancorata alla fondazione mediante tirafondi. Compresa predisposizione per passaggio cavi per l'impianto di illuminazione, quest'ultimo non incluso nel prezzo. I tirafondi e la bulloneria di fissaggio saranno elettrozincati e di classe 8.8

– Installazione di indicatori "storico-scenografici" in acciaio corten, rappresentanti soldati e civili e che idealmente "guidano" i visitatori del sito alle varie aree tematiche del Parco.

È stato, infine, posto in opera un tubo corrugato e n. 2 pozzetti in prossimità dell'accesso per predisposizione allacciamento alla pubblica illuminazione.

I lavori sono stati eseguiti nell'anno 2017 ed hanno comportato una spesa di circa € 36.000.

CAPPOTTO ESTERNO LOCALE CENTRO INFANZIA "IL SORRISO"

L'opera eseguita in contemporanea/successione all'appalto di "Rafforzamento locale per la prevenzione del rischio sismico" ha previsto la coibentazione delle pareti perimetrali mediante cappotto esterno. Il cappotto è stato superficialmente rifinito al fine di preservare l'estetica dell'edificio sia a livello delle proprie peculiarità architettoniche sia a livello di corretta integrazione con il contesto e con il tessuto urbano circostante.

Il cappotto esterno è costituito da:

- strato di malta collante ad elevato potere adesivo;
- pannello isolante ad elevate prestazioni;
- strato di rasatura con idonea rete di armatura;
- strato di rivestimento con fissativo.

L'intervento ha implicato anche la realizzazione di nuove soglie applicate sopra le esistenti mediante incollaggio.

I lavori sono stati eseguiti nell'anno 2017 ed hanno comportato una spesa di circa € 63.000.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU LINEE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Si è proceduto con un ulteriore intervento di efficientamento energetico sulle linee di pubblica illuminazione presenti in alcune vie di Mosnigo cercando di valorizzare le zone critiche di passaggio e garantire la percezione in tempo utile di eventuali ostacoli nonché la sicurezza nei confronti dei pedoni;

In particolare sono stati installati apparecchi illuminanti rispondenti alle normative CEI che privilegino oltre agli aspetti estetici, in simbiosi con l'area, anche rigorose caratteristiche tecniche quali il grado di protezione per installazione all'esterno, facilità di manutenzione, elevata efficienza e durata, e per ottimizzare i consumi.

Sono state installate lampade a basso consumo energetico dotate di un sistema di cloud computing che permette di monitorare e minimizzare i costi di operativi e di gestione.

La zona soggetta ad intervento sono state:

- Via Favari;
- Via Cimavilla;
- Via Presti;
- Via Calmentera.

Le opere realizzate nella nuova illuminazione pubblica delle vie sopra indicate sono state comprensive di:

- a) Sostituzione di n°28 corpi illuminanti esistenti con nuovi corpi illuminanti tipo LED;
- b) Installazione di n°28 nuovi pali;
- c) Rimozione del quadro elettrico esistente ed installazione di nuovo quadro elettrico;
- d) Installazione di opportuni scaricatori di sovratensione sul quadro elettrico e distribuiti sui singoli punti luce;
- e) Pulizia pozzetti di pubblica illuminazione esistenti;
- f) Scavo e posa nuove linee e cavidotti in via Presti e Cimavilla;
- g) Realizzazione di muffole di derivazione a pozzetto per derivazione linea di alimentazione al punto luce.

I lavori sono stati eseguiti nell'anno 2015 ed hanno comportato una spesa di circa € 77.000.

AREA URBANISTICA

A livello di pianificazione urbanistica hanno visto compimento 3 importanti strumenti urbanistici comunali. Il Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI, con i comuni di Vidor, Sernaglia della Battaglia, Pieve di Soligo, Refrontolo, Farra di Soligo, e Moriago della Battaglia), entrato in vigore il giorno 24/05/2013, ha dato un'impronta generalizzata in un ambito locale che esce dai confini comunali per abbracciare un contesto di temi uniformi delle Aree Produttive, Ambientale, Viabilità intercomunale e Aree Agricole; tale quadro normativo è stato recepito e focalizzato sul territorio comunale attraverso il Piano di Assetto del Territorio (PAT), entrato in vigore il giorno 22/06/2013, che ha sviluppato i temi della Residenza, Aree Pubbliche e Servizi interni; ultimo tassello la Variante n. 1 a Piano degli Interventi adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 27/12/2017, che è andata a intervenire nel dettaglio a 360° delle previsioni edilizie e urbanistiche comunali, con particolare riferimento ai temi della Riconversione di alcune aree, Adeguamento dei servizi pubblici, Recupero e valorizzazione dei centri storici, Diretrici di sviluppo residenziale, Qualificazione dello spazio pubblico, Riordino ambiti di produzione, Edificazione in zona agricola, Piano per la mobilità e Ambito dei Palù e sistema ambientale.

Sono stati approvati due importanti strumenti urbanistici attuativi, i PUA Frezza e Colomberotto, in due ambiti produttivi sul margine nord della SP n. 34. In particolare è in fase attuativa il PUA Colomberotto,

attuato a mezzo SUAP (Sportello Unico Attività Produttive), che prevede ampliamento con riqualificazione dell'area occupata dagli stabilimenti Colomberotto. Quest'ultimo, per mezzo di un accordo pubblico/privato ha portato alla realizzazione della pista ciclabile lungo la SP n. 34 oltre a un beneficio economico rilevante destinato poi all'adeguamento sismico della scuola elementare di Moriago.

L'ufficio si è dotato di un importante strumento informatico, ovvero il SIT (Sistema Informativo Territoriale), con la visualizzazione a video dei vari livelli di pianificazioni, sovrapposti a base catastale, CTR, aerofotogrammetrica, con l'aggiunta di qualsivoglia ulteriore informazione relativa al territorio.

EDILIZIA PRIVATA

Sono stati conclusi gli iter istruttori e autorizzativi di tutti i condoni pendenti, annate 1985, 1994 e 2004. L'edilizia nel periodo della crisi economica, ha vissuto comunque momenti di importanti cambiamenti normativi e rinnovamenti. Il cd 'Piano casa' ha dato un certo impulso all'attività edilizia, che ha visto gli interventi di speculazione cedere il passo agli interventi di necessità, pertanto ampliamenti dettati da esigenze varie, ristrutturazioni, manutenzioni e adeguamenti normativi. L'uso degli strumenti informatici ha via via soppiantato la carta, pertanto SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) e SUE (Sportello Unico Edilizia) sono diventati famigliari per mezzo della piattaforma informatica Unipass. Importante lo sforzo a livello di conferenza Stato Regioni, che ha portato ai modelli unificati per le varie tipologie di istanze, certificazioni e quant'altro inerente la sfera edilizia, con il recepimento degli stessi da parte dell'Ufficio.

L'intervento edilizio più rilevante, collegato al PUA omonimo, è stato l'ampliamento con riorganizzazione completa dello stabilimento Colomberotto.

Sempre in simbiosi con l'area urbanistica, rilevante il grosso intervento a livello di revisione delle Norme Tecniche Operative allegate al Piano degli Interventi, con particolare riferimento alla completa rilettura dei gradi di protezione dei centri storici comunali e le previsioni puntuali. Obiettivo dell'amministrazione è quello di incentivare il ripopolamento dei centri storici attraverso il recupero dei fabbricati, mantenendo la caratteristiche storiche e formali dell'edificato.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Le attività del settore edilizio e urbanistico hanno risentito della generale crisi economica che nel quinquennio ha influito in modo significativo sulla propensione e la capacità di investire sulle costruzioni.

Pertanto non si sono sviluppati interventi di nuova urbanizzazione del territorio e gli edifici hanno avuto principalmente opere sul patrimonio esistente, mentre la realizzazione di fabbricati ex novo è avvenuta in termini fortemente limitati rispetto gli anni precedenti la crisi.

Tra gli effetti connessi, la contrazione degli introiti per il Comune in relazione al contributo di costruzione dovuto.

ISTRUZIONE PUBBLICA

Collaborazione continua con l'Istituto Comprensivo di Sernaglia della Battaglia, oltre al sostegno finanziario, anche per quanto concerne i sussidi didattici, il funzionamento e le attività formative.

CICLO DEI RIFIUTI

La nostra realtà comunale nel sistema di raccolta dei rifiuti urbani è inserita nel contesto territoriale del C.I.T. / SAVNO ove si utilizza la raccolta "porta a porta spinto", con l'eliminazione dei contenitori stradali ed il ritiro presso le abitazioni/attività delle diverse tipologie di rifiuto prodotto.

Continua quindi l'obiettivo del nostro comune di migliorare la qualità e la quantità della raccolta differenziata nel rispetto dell'ambiente, confermato anche con la premiazione al concorso "Comuni Ricicloni" indetto da LEGAMBIENTE.

AREA POLIZIA LOCALE

Per quanto riguarda le criticità, sicuramente la Polizia Locale ha dovuto affrontare in questi anni le problematiche legate alla sicurezza urbana ed alla percezione di insicurezza generale dei concittadini. Anche il quadro sociale ed economico ha sicuramente determinato una maggiore attenzione a specifiche condizioni che si potevano verificare anche a livello di territorio comunale.

AMBIENTE

Per quanto riguarda l'ambiente si è lavorato per perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale, ottenendo un aumento costante della percentuale di raccolta e grazie alle verifiche sulla qualità ed alla promozione dell'educazione ambientale e della tutela del nostro territorio. Sono stati ottenuti svariati risultati, fra i quali citiamo i più importanti:

- **Educazione ambientale:** annualmente sono stati portati avanti nelle scuole programmi di educazione ambientale al fine di installare nei giovani l'amore ed il rispetto dell'ambiente che ci circonda. Per coinvolgere anche gli adulti sono state organizzate le "Giornate Comunali dell'Ambiente" consistenti in una passeggiata ecologica per "liberare" dai rifiuti i parchi e le strade comunali e in una cicloescursione; manifestazioni che hanno riscosso, anno dopo anno, sempre più successo.
- **Rifiuti:** si è posta particolare attenzione nel cercare di migliorare la quantità e qualità della raccolta differenziata la cui percentuale è sempre stata superiore all'80% raggiungendo quasi il 90% nel 2015. Ad attestare i buoni risultati ottenuti ci sono i dossier dei "Comuni Ricicloni", un'iniziativa di Legambiente, patrocinata dal Ministero per l'Ambiente, che premia le comunità locali che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti e che vede questo Comune nella "top ten" dei comuni con meno di 10.000 abitanti. Da segnalare che nel 2015 è stato ottenuto il 6° posto nella classifica assoluta.
- **Risparmio energetico - Riduzione delle emissioni di anidride carbonica:** nel luglio 2016 è stato approvato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) la cui strategia prevede, entro il 2020, di tagliare le emissioni di gas serra del 20% %, ridurre il consumo di energia del 20% ed incrementare l'uso delle energie rinnovabili, portando al 20% il consumo totale europeo generato dalle fonti rinnovabili. Il Paes è un'iniziativa europea che si focalizza non solo sull'energia, ma anche su edilizia, urbanistica, trasporti e settori produttivi, unendo alla crescita economica e sociale anche il rispetto dell'ambiente e la riduzione delle emissioni inquinanti.
- **Promozione del territorio:** per promuovere la valorizzazione dei Palù del Quartier del Piave si è partecipato, congiuntamente ai Comuni di Sernaglia, Vidor e Farra, al programma europeo LIFE 2016 con il progetto LIFE "Palù QdP". Il programma LIFE è uno strumento della Comunità europea per erogare contributi finanziari per la realizzazione di iniziative di carattere ambientale. L'intenzione è quella di recuperare la zona che si trova ora in una situazione di abbandono a causa della mancanza di opportunità economiche e per la perdita di interesse per il luogo. Gli interventi puntano al recupero dell'integrità dei prati stabili e delle siepi, con la riqualificazione del reticolo dei canali di bonifica, facendo in modo che l'acqua torni a circolare nei fossati. L'obiettivo finale è riportare alle origini una parte del Palù come punto di attrazione turistica, favorendo al contempo l'acquisto di terreni privati all'interno dell'area e l'agricoltura biologica, per la conservazione di natura, habitat e specie.

SERVIZI SOCIALI

Nel quinquennio 2013/2017, l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Moriago della Battaglia ha erogato i seguenti Servizi Sociali Comunali, oramai consolidati da anni:

Servizio di assistenza domiciliare, a favore delle fasce più deboli della popolazione (anziani e disabili);

Servizio di trasporto presso presidi ospedalieri o ambulatori medici, che si è svolto grazie alla collaborazione delle Associazioni di volontariato AUSER e TEA.

Relativamente alle attività ricreative sono stati organizzati i soggiorni climatici estivi in collaborazione con il Comune di Sernaglia della Battaglia. Le proposte hanno tenuto conto delle richieste della cittadinanza, ed organizzate nelle località di Rimini, Jesolo, Recoaro Terme, Abano Terme e Fiera di Primiero.

Sono stati inoltre istituiti i "Gruppi Cammino", progetto proposto dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Tutela della Salute nelle Attività Sportive dell'Azienda Ulss 7ed avviato nel mese di settembre 2014. I gruppi si sono mantenuti attivi per tutto il quinquennio.

Relativamente alle attività giovanili, il Comune di Moriago della Battaglia è ente capofila di una convenzione in materia di politiche giovanili che coinvolge i Comuni di Cison di Valmarino, Farra di Soligo, Follina, Miane, Pieve di Soligo, Refrontolo e Sernaglia, con i quali collabora per la progettazione e realizzazione di interventi in materia di politiche giovanili.

SOCIALE – INFANZIA, MINORI E SCUOLE MATERNE

L'Amministrazione comunale ha attivato sin dal suo avvio una politica di sostegno alle famiglie particolarmente oculata con l'obiettivo di incentivare tutte le possibili attività rientranti nel mondo dell'infanzia e nel contempo di giungere ad un buon rapporto costo/beneficio.

Sono confermati di anno in anno l'erogazione dei contributi alle due scuole materne parrocchiali finalizzati al sostegno dell'importante attività educativa svolta nella fascia di età prescolare.

ANZIANI

Nell'ambito dei servizi socio-assistenziali rivolti alla non autosufficienza ci si prefigge di garantire alle persone, il più a lungo possibile, l'assistenza nel proprio domicilio.

Il Comune gestisce alcune prestazioni sociali ed assistenziali, volte a superare le difficoltà della vita quotidiana in soggetti anziani, disabili e a rischio emarginazione. A tal fine è attivo il servizio di assistenza domiciliare (SAD), con interventi assistenziali professionali diretti principalmente alla cura della persona e, nel contempo, al concreto sostegno delle famiglie per il mantenimento a domicilio dell'utente. Ogni anno viene realizzata la Festa dell'Anziano con pranzo ed intrattenimento.

FAMIGLIE E SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE

Al fine di garantire un supporto economico alle situazioni di precarietà e disagio, sono state accolte ed espletate le pratiche che permetteranno alla cittadinanza di accedere a svariati servizi e benefici, quali: i contributi rilasciati dall'INPS in base agli artt. 65 e 66 della L. 448/99 (assegno di maternità per madri non lavoratrici e assegno al nucleo familiare numeroso), i contributi per il sostegno alle abitazioni in locazione, FSA, di cui all'art. 11 della L. 431/98, il contributo "Buono Libri" per la fornitura gratuita di libri di testo (art. 27, L. 23.12.1998, n. 448), i bonus per l'energia elettrica, il gas, l'acqua e i rifiuti, il bonus famiglia per famiglie con figli pari o superiori a quattro o con parti trigemellari. Le richieste di contributi FSA, bonus energia e bonus gas, vengono presentate tramite i CAAF con i quali è stata stipulata apposita convenzione.

Sono stati erogati, a fronte di formale richiesta ed in seguito alla valutazione del possesso dei requisiti con relazione sul caso da parte dell'assistente sociale, contributi economici ad integrazione del reddito familiare finalizzati al soddisfacimento dei bisogni fondamentali del cittadino ed alla promozione dell'autonomia necessaria per superare gli stati di difficoltà.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL)

Durante il mandato sono sempre stati rispettati i parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

**PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa

Di seguito vengono sinteticamente indicati i tipi di atti di modifica statutaria oppure di modifica/adozione regolamentare che l'Ente ha approvato durante il mandato elettivo.

Deliberazioni del Consiglio Comunale:

Nr.	Data	Oggetto	Note
2	26.03.2014	Determinazione aliquote addizionali comunali imposta sul reddito delle persone fisiche e regolamento di disciplina per l'anno 2014.	
3	26.03.2014	Approvazione regolamento Iuc (imposta unica comunale).	
23	24.09.2014	Adeguamento regolamento comunale "Iuc" per la disciplina dell'imposta unica comunale – parte terza: Tari. Modifica deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26.3.2014.	
30	24.09.2014	Approvazione del "Regolamento di procedura per l'apertura delle medie strutture di vendita nel territorio comunale. Norme per l'esercizio delle attività di vendita al dettaglio oin sede fissa.	
38	26.11.2014	Sportello Unico per le Attività Produttive (D.P.R. 7 ottobre 2010, n. 160). Approvazione del regolamento di organizzazione e funzionamento e schema di "convenzione" tra gli Enti interessati.	
41	17.12.2014	Adeguamento regolamento comunale "Iuc" per la disciplina dell'imposta unica comunale. Modifica deliberazioni di Consiglio Comunale n. 3 del 26.3.2014 e n. 23 del 24.9.2014.	
42	17.12.2014	Determinazione aliquote addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche e regolamento di disciplina per l'anno 2015.	
51	17.12.2014	Approvazione modifica al regolamento per la tutela dei gelsi nel territorio comunale di Moriago della Battaglia.	
9	29.04.2015	Approvazione del regolamento comunale di polizia mortuaria e gestione servizi cimiteriali. Rinvio.	
34	25.11.2015	Approvazione modifiche ed integrazioni al vigente regolamento per l'utilizzo degli immobili di proprietà del Comune.	
2	24.02.2016	Determinazione aliquote addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche e regolamento di disciplina per l'anno 2016.	
6	24.02.2016	Approvazione "Regolamento comunale per l'alienazione dei beni mobili e immobili del patrimonio comunale".	
44	21.12.2016	Determinazione aliquote addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche e regolamento di disciplina per l'anno 2017.	
24	20.12.2017	Approvazione "Regolamento comunale sui criteri di installazione di nuovi apparecchi di intrattenimento con vincita in denaro e di sistemi da gioco video lottery, nonché di pratica ed esercizio del gioco d'azzardo e comunque dei giochi con vincita in denaro leciti, comprese le scommesse".	
25	20.12.2017	Modifica regolamento del Consiglio Comunale dei ragazzi (C.C.R.).	
28	20.12.2017	Determinazione aliquote addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche e regolamento di disciplina per l'anno 2018.	
38	20.12.2017	Approvazione nuovo regolamento comunale di contabilità.	

Deliberazioni della Giunta Comunale:

Nr.	Data	Oggetto	Note
14	29.01.2014	Esame ed approvazione del regolamento concernente incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi al personale dipendente.	
135	17.12.2014	Approvazione regolamento per la definizione dei criteri di riparto del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93, D.Lgs. 163/2006.	
22	04.03.2015	Approvazione regolamento per la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93 del D.Lgs. 163/2006.	
57	03.06.2015	Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – procedura interna per il conferimento in via sostitutiva degli incarichi ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 39/2013.	
39	30.03.2016	Approvazione “Regolamento per il funzionamento del comitato unico di garanzia (CUG) per le pari opportunità, il benessere di chi lavora contro le discriminazioni.	
97	07.09.2016	Approvazione regolamento per la disciplina dei concorsi e delle altre procedure di assunzione ad integrazione del regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 8.6.2001 e sue modifiche ed integrazioni.	

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale.

Con l'art. 1, commi da 639 a 704, della Legge 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC), con decorrenza 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC (imposta unica comunale) è composta da: IMU (imposta municipale propria), TASI (tributo servizi indivisibili) e TARI (tributo servizio rifiuti).

L'obiettivo principale dell'Ufficio Tributi è quello di consolidare, nel rispetto della normativa e delle direttive impartite dall'Amministrazione, le verifiche e i controlli delle entrate allo scopo di contrastare l'evasione e al fine di garantire l'equità fra i cittadini.

2.1.1. ICI/Imu – si indicano di seguito le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali);

Aliquote	2013	2014	2015	2016	2017	2018
ICI/IMU						
Aliquota abitazione principale (esclusivamente per le categorie di pregio -	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille	7,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2 per mille	////	////	////	////	////
Immobili posseduti dai residenti all'estero	6,6 per mille	6,6 per mille	6,6 per mille	6,6 per mille	6,6 per mille	6,6 per mille

Aliquote	2014	2015	2016	2017	2018
TASI					
Aliquota unica	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille

La TASI, entrata in vigore il 1° gennaio 2014 come una delle componenti dell'Imposta Unica Comunale (IUC), è destinata alla copertura delle spese comunali "indivisibili": manutenzione strade, illuminazione pubblica, verde pubblico, polizia locale, ecc.

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
Fascia esenzione	///	///	///	///	///	///
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: la gestione dei rifiuti.

La gestione dei rifiuti è completamente esternalizzata ed è gestita dal Consiglio di Bacino Sinistra Piave, il quale, con la sottoscrizione della “Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino Sinistra Piave afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel bacino territoriale Sinistra Piave”, da parte dei rappresentanti di tutti i 44 Comuni costituenti il bacino, ovvero: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant’Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffolè, Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto, è ente associativo ai sensi della L.R. 52/2013, costituito “con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo” (art. 3, comma 1 della Convenzione).

Il territorio sul quale effettua il servizio integrato dei rifiuti il gestore Sav.no s.r.l. ha una popolazione di oltre 306.000 abitanti con circa 144.000 utenti.

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti controlli interni.

Il sistema dei controlli interni degli enti locali è stato riscritto dall’art. 3, comma 1, del decreto legge 174/2012, come modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012 n. 213, sostituendo l’art. 147 “tipologia dei controlli interni” ed introducendo una serie di nuove disposizioni.

Tra i controlli che vengono effettuati in merito all’attività amministrativa si ricorda il controllo di gestione. L’art. 196 del D.Lgs. 267/2000 definisce il controllo di gestione come la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l’analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell’organizzazione dell’ente, l’efficacia, l’efficienza ed il livello di economicità nell’attività di realizzazione dei predetti obiettivi. L’attività amministrativa e gestionale dell’ente va osservata e descritta soprattutto in tre momenti cardine:

- ❖ la redazione del piano degli obiettivi specifici;
- ❖ l’individuazione dei risultati conseguiti attraverso una metodica comparazione dei costi e dei proventi;
- ❖ la verifica del grado di efficacia, efficienza ed economicità dell’attività dell’ente, secondo quanto definito dall’art. 197 del D.Lgs. 267/2000 (modalità del controllo di gestione).

Il referto dettagliato dell’analisi viene sottoposto all’Amministrazione per la verifica dello stato di attuazione dei programmi, individuati a preventivo dell’attività, ed assegnati ai responsabili di servizio, affinché sia valutato l’andamento dei servizi che vengono loro affidati per la gestione tecnica (art. 198 D.Lgs. 267/2000 referto del controllo di gestione).

Inoltre l’art. 198 bis del già citato D.Lgs. 267/2000 indica che tale relazione sia trasmessa, oltre che agli amministratori ed ai responsabili di servizio, anche alla Corte dei Conti. L’interesse posto dal legislatore per la pianificazione e la verifica dell’attività amministrativa è presente in molteplici norme e trova la sua completezza nel Testo unico sull’ordinamento degli enti locali il quale permette che la formula originaria del referto sia adattata alla peculiare realtà dei singoli enti, pur indicandone l’ambito normativo.

Il controllo di permanenza degli equilibri finanziari è svolto nel rispetto delle disposizioni dell’ordinamento finanziario e contabile nonché nelle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Esso è diretto e coordinato dal responsabile dell’area economico finanziaria con la vigilanza dell’organo di revisione. Il responsabile dell’Area finanziaria, con il coinvolgimento degli organi di governo, il segretario comunale e i responsabili dei servizi, secondo le rispettive competenze procede con l’esame:

- ❖ dell’andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il Piano Esecutivo di Gestione, ad ogni proposta di variazione di bilancio;
- ❖ dell’andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica della sussistenza del titolo giuridico del debito/credito ed eventuali riflessi sugli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, contestualmente alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed in sede di predisposizione dello schema del rendiconto di gestione;
- ❖ dell’andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione, ad eventuali necessità di anticipazione di tesoreria ed ai tempi di reintegro;

- ❖ dell'andamento dei flussi di cassa in entrata e uscita relativi alla pianificazione e stato di attuazione della spesa in conto investimento, ai fini della predisposizione in tal senso di apposite direttive da parte del segretario comunale e del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica in generale.

Nel caso in cui la gestione di competenza o dei residui, delle entrate o delle spese, evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri di bilancio, il responsabile dell'area economico finanziaria procede alle segnalazioni di cui all'art. 153 comma 6 del TUEL.

3.1.1. Controllo di gestione:

L'Amministrazione, attraverso il piano della performance, ha annualmente individuato gli obiettivi esecutivi da assegnare alla struttura per il perseguimento del proprio programma.

La programmazione triennale del personale è stata annualmente aggiornata ed approvata contestualmente alla Relazione previsionale e programmatica, fino al 2014 e al D.U.P., a partire dal 2015. La programmazione è stata finalizzata a razionalizzare le risorse umane in funzione delle attività e dei servizi ritenuti necessari a soddisfare la domanda. L'Ente è riuscito ad assicurare i livelli di servizio esistenti e a fronteggiare alla numerose e nuove attività che la normativa succedutasi nel periodo ha prescritto.

Per quanto riguarda i vari referti sul controllo di gestione si rileva quanto segue:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 24.7.2013 è stato preso atto del referto del controllo di gestione per l'anno 2012;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 49 del 14.5.2014 è stato preso atto del referto del controllo di gestione per l'anno 2013;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 24.6.2015 è stato preso atto del referto del controllo di gestione per l'anno 2014;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 15.6.2016 è stato preso atto del referto del controllo di gestione per l'anno 2015;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 3.5.2017 è stato preso atto del referto del controllo di gestione per l'anno 2016;
- il referto sul controllo di gestione per l'anno 2017 sarà elaborato successivamente all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del rendiconto di gestione 2017.

3.1.2 Controllo strategico

L'Ente non è tenuto all'adempimento previsto dall'art. 147-ter del TUEL.

Il controllo strategico non è previsto per Comuni con meno di 15.000 abitanti e pertanto il Comune di Moriago della Battaglia non ne è soggetto.

3.1.3. Valutazione delle performance

Il D.Lgs. 27.10.2009, n. 150 di attuazione della Legge 04.03.2009, n. 15 ha delineato le istruzioni in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione. L'Amministrazione ha adeguato a tali norme il proprio regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi in materia di valutazione dell'operato del personale dipendente.

Ai fini della corresponsione del salario accessorio al personale dipendente ed alla retribuzione di risultato delle posizioni organizzative è definito che ogni Amministrazione stabilisca degli obiettivi da raggiungere nell'anno di riferimento e si doti di idoneo sistema di valutazione.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 -quater del TUOEL

Nel bilancio dell'Ente vengono iscritti i dividendi di società partecipate.

In occasione della redazione delle comunicazioni nei termini di legge a Mef, a Siquel e, fino al 2014 a Consoc sono stati verificati tutti i parametri nelle stesse previsti. Con riferimento ai piani di razionalizzazione si veda parte VI.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Si precisa che i dati riferiti all'esercizio 2017 sono riportati negli schemi di rendiconto che saranno adottati nei prossimi giorni con delibera di Giunta Comunale. Il Consiglio comunale approverà il rendiconto entro il mese di aprile.

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	% var.2017 su 2013
ENTRATE CORRENTI	2.310.724,51	1.957.771,33	2.014.475,05	1.992.061,72	2.241.120,61	-3,01%
TITOLO 4 <i>ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</i>	98.616,72	341.769,02	1.394.099,38	165.464,87	814.396,76	725,82%
TITOLO 5 <i>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</i>	-	170.000,00	-	-	-	0,00%
TOTALE	2.409.341,23	2.469.540,35	3.408.574,43	2.157.526,59	3.055.517,37	26,82%

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	% var.2017 su 2013
TITOLO 1 <i>SPESE CORRENTI</i>	1.844.747,33	1.524.035,24	1.453.029,67	1.454.349,96	1.556.391,03	-15,63%
TITOLO 2 <i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	90.841,51	646.221,57	1.494.885,25	584.279,59	706.715,40	677,97%
TITOLO 3 <i>RIMBORSI DI PRESTITI</i>	204.524,62	172.500,00	170.894,47	161.268,54	162.078,67	-20,75%
TOTALE	2.140.113,46	2.342.756,81	3.118.809,39	2.199.898,09	2.425.185,10	13,32%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	% var.2017 su 2013
TITOLO 6 <i>ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	212.810,50	171.745,77	341.881,87	404.744,42	406.364,05	90,95%
TITOLO 4 <i>SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</i>	212.810,50	171.745,77	341.881,87	404.744,42	406.364,05	90,95%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consultivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II*III) delle entrate	2.310.724,51	1.957.771,33	2.014.475,05	1.992.061,72	2.241.120,61
Spese titolo I	1.844.747,33	1.524.035,24	1.453.029,67	1.454.349,96	1.556.391,03
Rimborsi prestiti parte del titolo III	204.524,62	172.500,00	170.894,47	161.268,54	162.078,67
Saldo di parte corrente	261.452,56	261.236,09	390.550,91	376.443,22	522.650,91

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	98.616,72	341.769,02	1.394.099,38	165.464,87	814.396,76
Entrate titolo V**	-	170.000,00	-	-	-
Totale titoli (IV+V)	98.616,72	511.769,02	1.394.099,38	165.464,87	814.396,76
Spese titolo II	90.841,51	646.221,57	1.494.885,25	584.279,59	706.715,40
Differenza di parte capitale	7.775,21	- 134.452,55	- 100.785,87	- 418.814,72	107.681,36
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale			113.924,87	15.000,00	597.873,56
Entrate correnti destinate ad investimenti		145.500,00	95.872,00	100.200,00	359.887,92
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]				330.000,00	146.000,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa".

Avanzo/disavanzo della gestione di competenza		
Riscossioni	(+)	2.545.844,09
Pagamenti	(-)	2.082.601,42
<i>Differenza</i>	<i>[a]</i>	463.242,67
Residui attivi	(+)	916.037,33
Fondo Pluriennale vincolato in entrata	(+)	43.782,16
Residui passivi	(-)	748.947,73
Fondo Pluriennale vincolato in spesa	(-)	650.250,21
di cui in parte corrente		52.376,65
di cui in parte capitale		597.873,56
<i>Differenza</i>	<i>[b]</i>	-439.378,45
Risultato della gestione di competenza	[a] - [b]	23.864,22

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato	-	-	-	-	-
Per spese in conto capitale	53.916,02	36.147,74	301.246,92	40.830,79	15.695,72
Accantonato	-	-	1.927,51	2.668,86	3.410,21
Non vincolato	371.808,48	600.758,45	797.334,32	1.092.733,96	1.154.712,14
Totale	425.724,50	636.906,19	1.100.508,75	1.136.233,61	1.173.818,07

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	767.432,64	888.525,89	1.146.983,70	1.478.575,28	1.687.201,34
Totale residui attivi finali	705.995,04	510.677,34	793.888,52	426.316,51	1.205.884,56
Totale residui passivi finali	1.047.703,17	762.297,04	777.590,42	724.876,02	1.069.017,62
Fpv spese correnti			47.773,05	43.782,16	52.376,65
Fpv spese conto capitale			15.000,00		597.873,56
Risultato di amministrazione	425.724,51	636.906,19	1.100.508,75	1.136.233,61	1.173.818,07
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	-	-	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	-	-	-	-
Spese correnti in sede di assestamento	-	-	-	-	-
Spese di investimento	-	-	-	330.000,00	146.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	330.000,00	146.000,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

ANNO 2013

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di compe-tenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Primo anno del mandato								
Titolo 1 Tributarie	143.477,92	143.477,92			143.477,92	-	200.006,43	200.006,43
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	16.869,89	16.869,89			16.869,89	-		-
Titolo 3 Extratributarie	22.409,91	15.241,45			22.409,91	7.168,46	15.974,74	23.143,20
Parziale titoli 1+2+3	182.757,72	175.589,26	-	-	182.757,72	7.168,46	215.981,17	223.149,63
Titolo 4 In conto capitale	169.079,15	115.872,70			169.079,15	53.206,45		53.206,45
Titolo 5 Accensione di prestiti	1.268.402,74	211.853,67		642.000,00	626.402,74	414.549,07		414.549,07
Titolo 6 Servizi per conto	8.043,59	5.760,07			8.043,59	2.283,52	12.806,37	15.089,89
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	1.628.283,20	509.075,70	-	642.000,00	986.283,20	477.207,50	228.787,54	705.995,04

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	388.770,12	238.978,74		41.539,89	347.230,23	108.251,49	558.167,22	666.418,71
Titolo 2 -Spese in conto capitale	1.390.836,49	496.472,34		662.656,49	728.180,00	231.707,66	87.750,63	319.458,29
Titolo 3 Rimborsodi prestiti						-	-	-
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	68.743,70	27.641,14			68.743,70	41.102,56	20.723,62	61.826,18
Totale titoli 1+2+3+4	1.848.350,31	763.092,22	-	704.196,38	1.144.153,93	381.061,71	666.641,47	1.047.703,18

ANNO 2017

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 Tributarie	4.871,91	4.871,91			4.871,91	-	81.369,37	81.369,37
Titolo 2 Contributi e trasferimenti	48.799,55	4.024,30			48.799,55	44.775,25	3.785,25	48.560,50
Titolo 3 Extratributarie	10.408,68	9.063,36		94,34	10.314,34	1.250,98	24.991,47	26.242,45
Parziale titoli 1+2+3	64.080,14	17.959,57	-	94,34	63.985,80	46.026,23	110.146,09	156.172,32
Titolo 4 In conto capitale	205.561,04	114.358,09			205.561,04	91.202,95	768.899,10	860.102,05
Titolo 5 Accensione di prestiti	135.763,60				135.763,60	135.763,60		135.763,60
Titolo 6 Servizi per conto	20.911,73	4.057,28			20.911,73	16.854,45	36.992,15	53.846,60
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	426.316,51	136.374,94	-	94,34	426.222,17	289.847,23	916.037,34	1.205.884,57

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui proveniente dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 -Spese correnti	329.379,02	234.753,47		13.098,02	316.281,00	81.527,53	287.476,92	369.004,45
Titolo 2 -Spese in conto capitale	332.378,03	109.866,00		316,38	332.061,65	222.195,65	409.281,19	631.476,84
Titolo 3 Rimborso di prestiti	41.989,95	41.989,95			41.989,95	-	24.065,80	24.065,80
Titolo 4 -Spese per servizi per conto di terzi	21.129,02	4.382,13		400,18	20.728,84	16.346,71	28.123,82	44.470,53
Totale titoli 1+2+3+4	724.876,02	390.991,55	-	13.814,58	711.061,44	320.069,89	748.947,73	1.069.017,62

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE					81.369,37	81.369,37
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI				44.775,25	3.785,24	48.560,49
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			1.006,98	244,00	24.991,47	26.242,45
Totale	-	-	1.006,98	45.019,25	110.146,08	156.172,31
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE			1.202,95	90.000,00	768.899,10	860.102,05
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	135.763,60					135.763,60
Totale	135.763,60	-	1.202,95	90.000,00	768.899,10	995.865,65
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	2.002,45		13.550,00	1.302,00	36.992,15	53.846,60
TOTALE GENERALE	137.766,05	-	15.759,93	136.321,25	916.037,33	1.205.884,56
Residui passivi 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	893,09	300,45	50.684,68	29.649,31	287.476,92	369.004,45
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE			48.012,79	193.950,86	409.281,19	651.244,84
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					24.065,80	24.065,80
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	10.768,81	602,32	2.641,45	2.334,13	28.123,82	44.470,53

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	0,00%	0,00%	0,05%	0,01%	4,90%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge :

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.
Il Comune di Moriago della Battaglia non è mai risultato inadempiente ai fini del patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: ///

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	1.939.207,10	1.936.707,10	1.741.737,76	1.622.459,17	1.460.380,50
Popolazione residente	2.817	2.749	2.761	2.800	2.817
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	688,39	704,51	630,84	579,45	518,42

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204)	4,50%	4,31%	3,37%	3,66%	3,30%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata
L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4. Rilevazione flussi
L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

Tipo di operazione di finanza derivata	2013	2014	2015	2016	2017
///					
Data di stipulazione					
///					
Flussi positivi	///	///	///	///	///
Flussi negativi	///	///	///	///	///

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	121.062,32	Patrimonio netto	9.871.644,49
Immobilizzazioni materiali	9.314.782,35		
Immobilizzazioni finanziarie	3.086.760,76		
rimanenze	-		
crediti	811.576,65		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	1.083.767,00
Disponibilità liquide	767.432,64	debiti	3.147.435,13
Ratei e risconti attivi	3.774,13	Ratei e risconti passivi	2.542,23
Totale	14.105.388,85	totale	14.105.388,85

Anno 2014

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	96.849,86	Patrimonio netto	10.659.282,84
Immobilizzazioni materiali	9.700.139,63		
Immobilizzazioni finanziarie	3.086.760,76		
rimanenze	-		
crediti	622.250,41		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	1.363.549,24
Disponibilità liquide	888.525,89	debiti	2.373.224,81
Ratei e risconti attivi	3.767,01	Ratei e risconti passivi	2.236,67
Totale	14.398.293,56	totale	14.398.293,56

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	77.459,89	Patrimonio netto	11.041.844,48
Immobilizzazioni materiali	10.684.474,57		
Immobilizzazioni finanziarie	3.086.760,76		
rimanenze	-		
crediti	891.473,70		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	2.726.811,12
Disponibilità liquide	1.146.983,70	debiti	2.122.130,10
Ratei e risconti attivi	3.633,08	Ratei e risconti passivi	-
Totale	15.890.785,70	totale	15.890.785,70

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	61.967,91	Patrimonio netto	11.361.153,33
Immobilizzazioni materiali	11.047.276,39		
Immobilizzazioni finanziarie	3.086.760,76		
rimanenze	-		
crediti	501.145,51		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	2.837.739,77
Disponibilità liquide	1.478.575,28	debiti	1.981.200,25
Ratei e risconti attivi	4.367,50	Ratei e risconti passivi	-
Totale	16.180.093,35	totale	16.180.093,35

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre	483.046,54	61.967,91	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	483.046,54	61.967,91		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	5.468.771,99	5.560.527,41		
	1.1 Terreni				
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture				
	1.9 Altri beni demaniali	5.468.771,99	5.560.527,41		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	5.549.315,23	5.486.748,98		
	2.1 Terreni	188.471,09	188.471,09	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	5.208.125,52	5.182.287,35		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	57.880,32	54.662,73	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	57.588,46	28.754,57	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	24.211,61	26.901,79		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi	10.617,28	2.950,40		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	2.420,95	2.721,05		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	11.018.087,22	11.047.276,39		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in			BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti				
	2 Crediti verso	3.086.760,76	3.086.760,76	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BIII2a	BIII2a

	c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	3.086.760,76	3.086.760,76	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	3.086.760,76	3.086.760,76		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.587.894,52	14.196.005,06		
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 C.C.	riferimento DM 26/4/95
	I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
		<u>Rimanenze</u>			CI	CI
		Totale rimanenze				
	II	<u>Crediti (2)</u>				
	1	Crediti di natura tributaria	136.490,58	79.700,91		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b	Altri crediti da tributi	136.490,58	79.700,91		
	c	Crediti da Fondi perequativi				
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	908.662,54	254.360,59		
	a	verso amministrazioni pubbliche	908.662,54	254.360,59		
	b	imprese controllate			CI2	CI2
	c	imprese partecipate			CI3	CI3
	d	verso altri soggetti				
	3	Verso clienti ed utenti	18.058,45	9.676,68	CI1	CI1
	4	Altri Crediti	197.794,20	157.407,33	CI5	CI5
	a	verso l'erario				
	b	per attività svolta per c/terzi				
	c	altri	197.794,20	157.407,33		
		Totale crediti	1.261.005,77	501.145,51		
	III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3
	2	Altri titoli			CI16	CI15
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	1.687.201,34	1.478.575,28		
	a	Istituto tesoriere	1.687.201,34	1.478.575,28		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia				
	2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
		Totale disponibilità liquide	1.687.201,34	1.478.575,28		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.948.207,11	1.979.720,79		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi			D	D
	2	Risconti attivi	4.907,63	4.367,50	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.907,63	4.367,50		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	17.541.009,26	16.180.093,35		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	5.775.165,18	6.975.768,20	AI	AI
II	Riserve	6.143.907,31	5.042.610,86		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	635.325,86	1.543.570,44	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>		2.841.814,69	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	39.809,66	657.225,73	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	5.468.771,79			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	249.532,05		AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	12.168.604,54	12.018.379,06		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	1.444.130,20	1.648.950,96		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.444.130,20	1.648.950,96	D5	
2	Debiti verso fornitori	657.505,76	123.758,72	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	51.019,51	58.809,14		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	45.176,48	47.233,25		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	5.843,03	11.575,89		
5	Altri debiti	358.818,50	149.681,43	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	143.410,14	1.299,71		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	14.283,68	6.614,61		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	201.124,68	141.767,11		
	TOTALE DEBITI (D)	2.511.473,97	1.981.200,25		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				

I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	2.860.930,75	2.180.514,04	E	E
1	Contributi agli investimenti	2.860.930,75	2.180.514,04		
a	da altre amministrazioni pubbliche	2.860.930,75	2.180.514,04		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.860.930,75	2.180.514,04		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	17.541.009,26	16.180.093,35		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	597.873,56			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	597.873,56			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

7.1. Conto economico in sintesi.

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo.

CONTO ECONOMICO ANNO 2013 (primo rendiconto approvato durante il mandato) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	2.072.161,59
B) Costi della gestione, di cui:	1.890.837,00
quote di ammortamento d'esercizio	255.408,59
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate, di cui:	369.602,80
utili	264.368,02
interessi su capitale di dotazione	28,47
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	76.118,28
D.20) Proventi finanziari	0,00
D.21) Oneri finanziari	-133.103,81
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	
Insussistenze del passivo	41.539,89
Sopravvenienze attive	0,00

CONTO ECONOMICO ANNO 2013 (primo rendiconto approvato durante il mandato) (Dati in euro)	Importo
Plusvalenze patrimoniali	34.860,00
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	0,00
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	-7.160,39
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	325.738,49

CONTO ECONOMICO ANNO 2014 (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	1.698.159,01
B) Costi della gestione, di cui:	1.620.998,26
quote di ammortamento d'esercizio	270.115,70
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate, di cui:	296.345,25
utili	286.388,41
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	67.203,91
D.20) Proventi finanziari	964,62
D.21) Oneri finanziari	-94.627,65
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	
Insussistenze del passivo	129.547,38
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	-16.333,50
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	-257,75
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	315.638,35

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	1.654.303,46
B) Costi della gestione, di cui:	1.562.659,81
quote di ammortamento d'esercizio	274.791,96
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate, di cui:	382.780,60

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (Dati in euro)	Importo
utili	345.417,86
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	54.280,91
D.20) Proventi finanziari	109,29
D.21) Oneri finanziari	-77.885,64
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	
Insussistenze del passivo	113.531,08
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	-33.008,69
Minusvalenze patrimoniali	0,00
Accantonamenti per svalutazione crediti	0,00
Oneri straordinari	-2.965,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	382.561,64

CONTO ECONOMICO ANNO 2016	Importo
A) Proventi della gestione	1.614.375,56
B) Costi della gestione, di cui:	1.586.367,13
quote di ammortamento d'esercizio	295.577,33
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate, di cui:	350.333,79
utili	396.613,72
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	74.288,36
D.20) Proventi finanziari	358,66
D.21) Oneri finanziari	-71.691,96
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	
Insussistenze del passivo	45.806,00
Sopravvenienze attive	0,00
Plusvalenze patrimoniali	0,00
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	-1.146,04
Minusvalenze patrimoniali	0,00

CONTO ECONOMICO ANNO 2016		Importo
Accantonamenti per svalutazione crediti		0,00
Oneri straordinari		-4.351,60
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO		319.308,85

CONTO ECONOMICO 2017 - Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	577.496,69			
2	Proventi da fondi perequativi	637.417,29			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	160.751,12			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	72.268,73			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	88.482,39			E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	211.421,53		A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	17.617,44			
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	81.938,22			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	111.865,87			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	53.759,65		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		1.640.846,28			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	69.499,61		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	533.462,14		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	28.740,84		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	205.092,82			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	205.092,82			
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	517.645,06		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	330.846,13		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	120.761,64		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	210.084,49		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	82.524,77		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.767.811,37			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-126.965,09			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	654.664,22		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				

c	da altri soggetti	654.664,22			
20	Altri proventi finanziari	20.000,72		C16	C16
	Totale proventi finanziari	674.664,94			
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	66.462,18		C17	C17
a	Interessi passivi	66.462,18			
b	Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	66.462,18			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	608.202,76			
CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	19.501,37		E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire				
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale				
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	13.813,37			E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	5.688,00			E20c
e	Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	19.501,37			
25	Oneri straordinari	215.538,20		E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale				
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	46.530,84			E21b
c	Minusvalenze patrimoniali				E21a
d	Altri oneri straordinari	169.007,36			E21d
	Totale oneri straordinari	215.538,20			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-196.036,83			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	285.200,84			
26	Imposte (*)	35.668,79		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	249.532,05		23	23

7.2. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Per il Comune di Moriago della Battaglia non sono mai stati rilevati debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	555.307,87	559.438,08	523.899,10	512.701,90	532.991,68
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

La spesa del personale dell'anno 2013 è stata contenuta nei limiti del corrispondente ammontare anno 2008 ai sensi del comma 562 della legge n. 296/2006, come sostituito dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 (**totale spese personale anno 2008 € 627.085,10**).

Ai fini dell'applicazione dell'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014, si è assicurato, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (**media triennio 2011-2013 € 563.412,91**).

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Spesa personale Abitanti	208,52	209,75	197,86	188,57	202,42

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Abitanti Dipendenti	201,21	196,29	212,38	200	201,21

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato i rapporti di lavoro flessibile instaurati hanno assicurato il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile **€ 11.707,96**
Importo totale della spesa impegnata anno 2013 **€ 9.716,20**
Importo totale della spesa impegnata anno 2014 **€ 0**

Importo totale della spesa impegnata anno 2015	€ 9.749,07
Importo totale della spesa impegnata anno 2016	€ 8.773,74
Importo totale della spesa impegnata anno 2017	€ 6.903,31

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

Non ricorre il caso.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Fondo risorse decentrate	€ 49.425,08	€ 39.580,58	€ 45.065,32	€ 42.549,84	€ 42.138,17
--------------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007(esternalizzazioni):

Non ricorre il caso

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti.

Attività di controllo - indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005: il Comune di Moriago della Battaglia non ha mai subito sentenza per gravi irregolarità contabili. Tutti i tipi di controlli effettuati dalla Corte dei Conti hanno avuto esito positivo, senza rilevare alcuna tipologia di irregolarità;

Attività giurisdizionale - indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore Unico.

Parte V 1. Azioni intraprese per contenere la spesa

In relazione ai vincoli posti sia dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2 commi da 594 a 599 della L. 244/2007, dalle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della L. 228/2012 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della L. 66/2014, si precisa che la somma impegnata per acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo di beni di terzi per gli esercizi considerati è stata rispettata.

Tra le azioni intraprese dall'ente per contenere la spesa nel periodo del mandato si segnalano altresì i piani triennali di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento, adottati ai sensi dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 98 del 06/07/2011 – manovra bis convertito in Legge n. 111 del 15/07/2011, approvati entro il 31 marzo di ogni anno.

L'approvazione dei piani di razionalizzazione non costituisce obbligo per la Pubblica Amministrazione, ma un'approfondita analisi e la verifica della loro possibile formulazione ha rappresentato comunque un'opportunità per la revisione delle attività e dei processi che interessano l'azione della Pubblica Amministrazione, finalizzata alla realizzazione del pubblico interesse e a garantire la fornitura di servizi ai cittadini prestando grande attenzione a mantenere e ancor più migliorare gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi stessi.

L'adozione dei piani triennali di razionalizzazione ha consentito all'ente di contenere alcune delle spese di funzionamento delle proprie strutture, attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse.

Parte V 1. Organismi controllati - Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012.

Norma abrogata dal comma 561 della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

Non ricorre la fattispecie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società.

Non ricorre la fattispecie.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non ricorre la fattispecie.

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non ricorre il caso.

Si rileva, ad ogni modo, che il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio Comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione, il Comune di Moriago della Battaglia, detiene le seguenti quote:

Denominazione Società/Consorzio	Quota %
Alto Trevigiano Servizi s.r.l.	1,2349%
Asco Holding S.p.A.	2,20%
Consiglio di Bacino Veneto Orientale (partecipazione in base al nr. degli abitanti)	0,33%
Consorzio BIM Piave di Treviso	2,94%
Consiglio di Bacino Sinistra Piave	0,9%
C.I.T. – Consorzio per i Servizi di Igiene del Territorio	0,9%

Con delibera consiliare n. 7 del 29.4.2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'art. 1, comma 611 e seguenti della Legge 190/2014.

Con delibera consiliare n. 18 del 27.4.2016 è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 190/2015.

Con delibera consiliare n. 5 del 19.4.2017 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società "Schievenin Alto Trevigiano s.r.l." e "Servizi Integrati Acqua s.r.l." nella società "Alto Trevigiano Servizi s.r.l.". L'efficacia della fusione è decorsa dal 1° gennaio 2017 esclusivamente in ordine agli aspetti contabili e fiscali secondo quanto concesso dagli artt. 2504 bis e 2501 ter del Codice Civile, nonché dall'art. 172 del DPR 917/86.

Con delibera di G.C. n. 101 del 20.9.2017 è stata effettuata la ricognizione delle partecipazioni possedute, nonché l'individuazione delle partecipazioni da alienare e delle azioni di razionalizzazione (linee di indirizzo) in merito alla

revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Con delibera consiliare n. 18 del 27.9.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione partecipazioni possedute e individuazione partecipazioni da alienare.

Con delibera di G.C. n. 165 del 27.12.2017, in merito al bilancio consolidato 2017, sono state approvate le linee guida per la redazione dello stesso, con l'individuazione degli enti e società da includere nel gruppo "Comune di Moriago della Battaglia" e nel perimetro di consolidamento.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Moriago della Battaglia che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data _____.

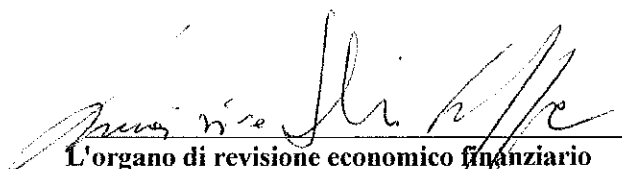
Moriago della Battaglia, 5 aprile 2018


IL SINDACO
Giuseppe Tonello



Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico -finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TuoeI o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Data 7 APRILE 2018


L'organo di revisione economico finanziario
Giuseppe Gesù Sive Salvadori

